

L'Ordine, un progetto degli architetti

Bilancio di fine mandato
2013 – 2017

ordine _

architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori / Torino



In copertina

Centrale termica teleriscaldamento

Vincitore del premio Architetture Rivelate 2010

Progetto di: Jean-Pierre & Marianne Buffi,

Hugh Dutton Associés (HDA), 2008

Fotografia di Antonella Guerrini

Indice

Il Consiglio dell'Ordine	
Le azioni del Consiglio	2
Trasformiamo la crisi in opportunità / di Massimo Giuntoli	3
L'orgoglio di essere architetti / di Ilario Abate Daga	4
Al fianco dei professionisti / di Laura Porporato	5
I numeri dell'attività del Consiglio	7
A cosa serve la quota	8
#01 Tutelare gli iscritti	
Un aiuto concreto per la professione	9
Il manifesto di Torino	10
#02 Valorizzare gli architetti	
Il dialogo con i committenti	11
Il sistema dei focus group	12
Il premio Architetture Rivelate	14
I canali di comunicazione	15
Le iniziative	16
#03 Offrire nuovi servizi	
Gli strumenti per il professionista	17
La proposta formativa	18
I numeri della formazione 2014-2016	19
#04 Promuovere l'architettura	
La Fondazione	20
#05 Cambiare sede	
Le opportunità valutate	22
#06 Dialogare con la comunità	
Trasparenza, ascolto e disponibilità sono le parole chiave	24

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Le azioni del Consiglio

Un approccio collegiale nelle decisioni e la condivisione delle responsabilità e dell'impegno richiesto sono il tratto che ha contraddistinto il nostro lavoro in questi quattro anni di governo dell'Ordine degli Architetti di Torino. Un'impostazione che è rimasta invariata anche con il nuovo presidente Massimo Giuntoli, nominato a seguito dell'elezione di Marco Aimetti a componente del Consiglio Nazionale degli Architetti nel marzo del 2016.

Abbiamo iniziato con 5 obiettivi: sostenere gli architetti, offrire nuovi servizi, promuovere l'architettura, essere trasparenti e cambiare sede, ma nel corso del nostro mandato abbiamo sentito il bisogno di riformularli in funzione delle nuove necessità di gestione dell'Ordine e delle esigenze emerse dagli iscritti. Sostenere gli architetti presuppone un'attività di tutela della professione, di aiuto concreto e assistenza nei confronti di chi è in difficoltà, ma anche di promozione della figura dell'architetto e delle sue opportunità e abbiamo creduto fosse meglio esplicitarlo. Essere trasparenti non significa per noi soltanto rendere conto delle nostre attività, ma anche e soprattutto essere aperti al confronto e all'ascolto della nostra comunità.

In sintesi queste le nostre azioni:

#01
Tutelare gli iscritti

#02
Valorizzare gli architetti

#03
Offrire nuovi servizi

#03
Promuovere l'architettura

#05
Cambiare sede

#06
Dialogare con la comunità



Trasformiamo la crisi in opportunità

di Massimo Giuntoli, presidente

È stato l'obiettivo che mi sono prefissato durante il mio mandato, cercando di aprire strade nuove per la nostra categoria. Ho capito subito l'urgenza di impegnarmi per creare nuove occasioni di lavoro, per comprendere le numerose sfaccettature della professione dell'architetto e trovare il modo per valorizzarle. Ho voluto infatti affiancare alla promozione dell'architettura, la promozione dell'architetto. Un presidente deve saper leggere il periodo e dare risposte alle necessità.

Da sempre sostenitore dell'importanza del partenariato pubblico-privato, ho esplorato mondi non tipici per un presidente di un Ordine professionale, ad esempio il mondo del business privato, anche in virtù delle mie attitudini personali. Ho approfondito le relazioni con le associazioni di categoria, anche per far emergere le capacità imprenditoriali negli architetti. Poiché il nostro mandato si è svolto a cavallo di un cambio di colore dell'amministrazione locale, abbiamo dovuto instaurare da capo un dialogo per portare avanti risultati che erano pronti ad essere concreti: è parte del nostro ruolo confrontarci con qualunque amministrazione presente sul territorio.

Essere presidente implica una grande responsabilità nei confronti degli iscritti. È un impegno che richiede un investimento di tempo ed energie non facilmente conciliabili con la vita professionale. Tuttavia essere presidente è per me innanzitutto un onore perché significa rappresentare una comunità di persone che vorrei far crescere. E per farlo dobbiamo camminare uniti, non soffermandoci sulle differenze, ma sui punti di condivisione e sostenendo chi è più in difficoltà. Solo in questo modo saremo una forza con una reale capacità di imporci.

Vorrei che l'Ordine avesse gli strumenti per tutelare e rappresentare meglio gli architetti, che diventasse una casa in cui tutte e tutti possano ritrovarsi e sentirsi accolti. E spero, con la mia disponibilità, di aver dato un contributo utile in questa direzione e di aver annullato la distanza tra l'istituzione e la comunità, anche attraverso le mie comunicazioni settimanali. Grazie a tutti coloro che mi hanno affiancato in questo cammino.



L'orgoglio di essere architetti di Ilario Abate Daga, segretario

Ho iniziato questa esperienza con la convinzione di dover cambiare un "sistema" che in realtà si è dimostrato un'istituzione autorevole, grazie a coloro che, prima di noi, guidati da Riccardo Bedrone e Carlo Novarino, hanno saputo guardare avanti, valorizzando l'architettura e la comunità degli architetti. È in questa comunità che il nostro Consiglio ha creduto, prima con la pacata e competente guida di Marco Aimetti e ora con quella operativa e generosa di Massimo Giuntoli.

Grazie alla partecipazione di tutti voi, ai vostri stimoli, competenze, critiche, sostegno, insieme abbiamo raggiunto molti degli obiettivi che ci eravamo prefissati; grazie anche alle attività della Fondazione per l'architettura guidata da Giorgio Giani e al lavoro quotidiano dei collaboratori che ringrazio personalmente, citando per tutti la direttrice Laura Rizzi.

Portare qualità nella vita quotidiana è la prima vocazione dell'architettura. Dobbiamo essere orgogliosi della nostra professione, di cui, sono pronto a scommetterci, siamo ancora tutti appassionati.



Roberto Albano

Sono entrato in Consiglio pochi mesi fa e mi sono trovato a lavorare con un gruppo di persone motivate e competenti. Insieme ci siamo presi cura della condizione professionale degli iscritti e dello sviluppo delle loro conoscenze e abbiamo incentivato l'apertura a tutti della nostra istituzione.



Rita Argento

In questi anni ho avuto la possibilità di condividere con molti colleghi un percorso che attraverso grande dedizione ed impegno ci ha permesso di operare su temi importanti per la nostra professione. Considero questo un prezioso momento di crescita personale e professionale.



Giuliano Mario Becchi

Al netto del gran lavoro, svolto gratuitamente da molti colleghi nel solo interesse collettivo, questo mandato, nato "open", ha mortificato l'immagine cara a molti in modo "close", per cui spero che il prossimo rimedi all'errore recuperando l'immagine OAT e rigeneri i rapporti tra Ordine e Fondazione.



Al fianco dei professionisti di Laura Porporato, tesoriere

Durante questo mandato ho interpretato il ruolo di consigliere dell'Ordine operando, in sinergia con l'intero Consiglio, su un doppio binario. Alla scala micro per essere di concreto supporto ai colleghi, avviando politiche di sostegno agli iscritti e attivando forme di agevolazione nella fornitura di servizi. Alla scala macro promuovendo reti di rapporti con gli altri Ordini provinciali, con il Consiglio Nazionale, con gli altri Ordini professionali attraverso la Consulta delle Professioni al fine di permettere il corretto riposizionamento della figura dell'architetto all'interno del mondo economico e dell'immaginario collettivo.

L'impegno in iniziative pubbliche e tavoli di lavoro a porte chiuse ha permesso di consolidare il ruolo dell'Ordine come interlocutore di riferimento, capace di incidere con azioni e idee sulle principali riforme in atto: il Codice degli Appalti pubblici, importante tassello del mondo delle costruzioni, i provvedimenti per il consumo di suolo, la legge per la qualità dell'architettura, il ricorso ai concorsi e molto altro.



Elisabetta Bellini

Credo che il consigliere sia rappresentante e portavoce; per questo intendo ringraziare i colleghi che hanno partecipato e lavorato con me, rendendo costruttiva ed importante la mia personale esperienza, un gruppo di persone appassionate che spero possano continuare a collaborare in Consigli aperti come quello di cui ho fatto parte.



Roberta Borio

Una nuova casa per gli architetti: è uno degli obiettivi al quale ho personalmente lavorato nell'arco di questo mandato. All'interno di un quadro complesso, la ricerca di una nuova sede ha costituito un ripensamento del ruolo dell'Ordine e dell'architetto nella società attuale.



Mariuccia Cena

Dall'inizio del mio impegno come consigliere dell'Ordine, oltre 15 anni fa, ad oggi ho visto cambiare volto alla professione ed al mio compito di rappresentante; ciò che però è rimasto invariato è la capacità dell'architetto di svolgere una funzione sociale, particolarmente evidente nella gestione di situazioni d'emergenza come nel recente terremoto.



Alessandro Cimenti

È stato un impegno importante, l'Ordine è una macchina complessa e potente che necessita di continua manutenzione e/o adeguamento (circolari, tavoli di lavoro, commissioni, nuovi progetti). In questi 4 anni ce ne siamo presi cura; restituiamo agli iscritti un Ordine connesso (territorio) allargato (iscritti) dinamico (procedure e modalità).



Antonio Cinotto

Osservare dall'interno un'istituzione come l'Ordine, mi ha permesso di comprendere meglio la complessità del lavoro degli architetti e l'importanza dell'operato di questo organismo di rappresentanza, che è a pieno titolo al servizio degli iscritti e dei cittadini.



Pier Massimo Cinquetti

L'attività dell'architetto non ha confini territoriali, si estende oltre le barriere nazionali: è compito dell'Ordine far conoscere agli iscritti quali opportunità di lavoro possono nascere all'estero e creare un sistema di relazioni che agevoli l'internazionalizzazione della professione.



Cristina Coscia

Se dovessi rappresentare la mia esperienza e il mio processo di scoperta del sistema Ordine e Fondazione di questi 4 anni, li racchiuderei in questi tre concetti: comunità; connessioni; orizzonte vasto. Grazie ai miei compagni di viaggio.



Silvia Rossi

Il bilancio di questo mandato è indubbiamente positivo: abbiamo lavorato tenacemente per dare voce e autorevolezza alla nostra categoria e abbiamo riscontrato una forte partecipazione negli spazi di condivisione creati dall'Ordine. C'è però ancora molto lavoro da fare per aumentare le conseguenze concrete sulla professione.



Angioletta Voghera

Essere consigliere mi ha offerto un'occasione importante per rendere più efficace la mia attività didattica nella progettazione urbanistica presso il Politecnico e per sostenere la figura professionale del pianificatore e del paesaggista da consolidare nel mercato del lavoro.

I numeri dell'attività del Consiglio

Dati aggiornati al 31 dicembre 2016

Numero di consigli



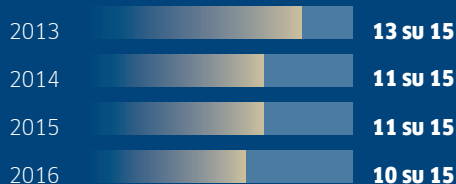
Delibere approvate



Ore di attività consiliare



Media delle presenze



Numero di relazioni



*a partire dall'insediamento, il 25 settembre 2013

A cosa serve la quota

totale **210€**

COMPITI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

35% **62€**

- > Tenuta Albo e segreteria
- > Vidimazione parcelle e rilascio pareri
- > Consiglio di disciplina
- > Organismo di mediazione

SERVIZI

23% **40€**

- > Consulenze gratuite
- > Strumenti per la professione
- > Convenzioni
- > Agenda dell'architetto
- > Sportello Inarcassa
- > Formazione

TUTELA E PROMOZIONE DEGLI ARCHITETTI

22% **39€**

Misure di sostegno

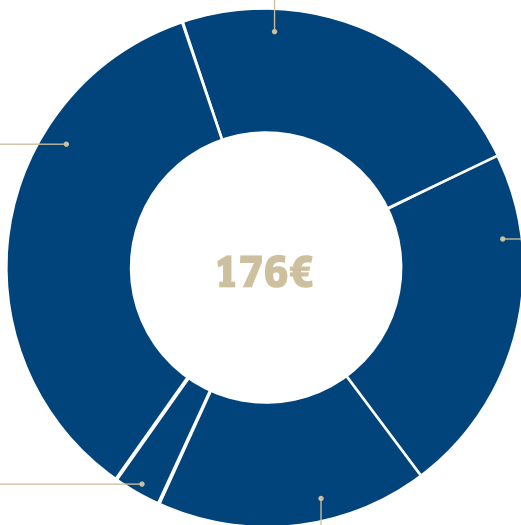
- > Fondo solidarietà
- > Sconti formativi per i giovani
- > Quota ridotta giovani
- > Quota ridotta decani
- > Esonero neo-madri

Tutela della professione

- > Concorsi, premi e bandi

Iniziative con la collaborazione della Fondazione

- > Forum sicurezza
- > Question time
- > Occasioni urbane
- > Incontri DUEXVENTI
- > OATopen



NUOVA SEDE

3% **5€**

- > Fondo patrimoniale per le spese di cambio sede
- > Incontri, sopralluoghi, elaborazione di proposte economiche, piani finanziari, simulazione di progetto

PROMUOVERE L'ARCHITETTURA

17% **30€**

- > Architettura in Città
- > Attività di comunicazione



CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI

#01 TUTELARE GLI ISCRITTI

Un aiuto concreto per la professione

Le nostre azioni spaziano dal livello locale con ricadute dirette sulla comunità a quello nazionale attraverso la partecipazione a tavoli di discussione su provvedimenti che coinvolgono la nostra categoria e interessano trasversalmente molti settori della professione di architetto.

Lavori pubblici

Interventi su bandi scorretti, segnalazioni all'ANAC, ricorsi contro bandi illegittimi hanno caratterizzato il settore dei lavori pubblici, ma ci sono anche azioni in positivo come la collaborazione con il CNAPPC per la nascita nel 2017 della piattaforma ONSAI per il monitoraggio nazionale di tutte le gare. Dall'uso di questa piattaforma ci attendiamo significativi risultati nel miglioramento della qualità dei bandi.

Concorsi

In ogni occasione abbiamo chiesto più concorsi di architettura, sia alle Amministrazioni pubbliche sia ai privati, fornendo strumenti per realizzare procedure on-line corrette e trasparenti.

Decoro professionale

Azioni puntuali sono state attuate nei confronti di enti pubblici e soggetti privati quando il nostro lavoro viene svilito o il decoro professionale viene attaccato.

Sostegno

Abbiamo adottato molte misure per dare sostegno ai giovani (fondo per l'aggiornamento agevolato, fondo maternità, quote ridotte, eventi formativi esclusivi) e ai colleghi in difficoltà (fondo di solidarietà).

Partnership con mondo imprenditoriale

Abbiamo consolidato le relazioni con l'Unione Industriale e con la Camera di Commercio e abbiamo sviluppato azioni concrete per avvicinare aziende e professionisti.

Equo compenso

Tutelare è anche operare perché l'equo compenso venga riconosciuto: lavoriamo perché sia reintrodotta l'obbligo di parametri tariffari chiari.

Il manifesto di Torino

Al presidente della commissione lavoro della Camera dei Deputati abbiamo consegnato una sintesi in 7 punti di quello che a nostro avviso è importante che la politica faccia per gli architetti italiani.

#0 Centralità del progetto

Senza un buon progetto non c'è buona, sostenibile e durevole realizzazione, né qualità dell'ambiente e delle costruzioni.

#1 Lavoro

Incentivare i committenti pubblici e privati per consentire un'accelerazione della ripresa.

#2 Equo compenso

Garantire un reale riconoscimento del valore dell'equo compenso, anche attraverso parametri tariffari chiari.

#3 Tutela

Estendere le tutele del lavoro autonomo anche ai professionisti, per riaffermarne la dignità e l'importanza per l'economia nazionale, e valorizzare le figure interne alla Pubblica Amministrazione.

#4 Forme aggregative

Riconoscere e supportare le nuove forme di aggregazione tra professionisti attraverso finanziamenti e incentivi.

#5 Codice degli Appalti

Superare le storture applicative, rendendo vincolante la scelta dei parametri tariffari.

#6 Semplificazione

Proseguire nella strada della semplificazione dando concreta spinta al processo avviato.

#7 Nuove opportunità

Avviare o sbloccare i provvedimenti legislativi che potrebbero dare impulso all'attività della categoria, quali la legge sul riuso, la legge sul governo del territorio e la legge sull'architettura.

#02 VALORIZZARE GLI ARCHITETTI

Il dialogo con i committenti

La nostra è una professione che è cambiata molto e che, crediamo, debba essere valorizzata. Le molte sfaccettature nelle quali si esprime il lavoro dell'architetto sono una ricchezza che è importante mettere in luce.

Abbiamo lavorato per diffondere consapevolezza nel valore della nostra categoria dialogando con i nostri committenti. Innanzitutto con i cittadini per far conoscere l'importanza dell'architetto e del progetto, per far sapere quante cose può fare e far comprendere l'importanza del suo ruolo. Quindi con le istituzioni e le associazioni di categoria, con soggetti pubblici e privati: abbiamo collaborato con la Città di Torino e i Comuni della Città Metropolitana, ma anche con l'Unione Industriale e la Camera di Commercio, per creare nuovi spazi di lavoro per i professionisti, in particolare attraverso lo strumento del concorso di architettura.

Ci siamo inseriti nel dibattito cittadino, curando confronti pubblici e prendendo posizione sui giornali, per far comprendere che il punto di vista dell'architetto è indispensabile e deve sempre essere preso in considerazione nelle decisioni che riguardano la città. E abbiamo aperto tavoli di lavoro a livello locale e nazionale per incidere sulla valorizzazione della figura dell'architetto.



Incontro con i candidati a Sindaco di Torino © Jana Sebestova



Incontro con l'Assessore Guido Montanari © Edoardo Piva

E infine ci siamo rivolti agli iscritti: attraverso momenti informativi e divulgativi abbiamo raccontato di nuove opportunità e nuovi campi in cui si può esercitare la professione per ampliarne le prospettive e grazie ai focus group abbiamo offerto strumenti di approfondimento disciplinare. Infine abbiamo chiesto alla comunità di farsi soggetto attivo e di proporre iniziative (che sosteniamo economicamente) per favorire la multidisciplinarietà della professione e dare valore alla figura dell'architetto e alle sue competenze.

Il sistema dei focus group

Le tante facce dell'architetto

15 focus group per un totale di quasi 600 iscritti all'Ordine che dal 2014 affiancano l'operato del Consiglio.

Sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro

Coordinatore: Cesare Roluti
Vicecoordinatore: Alberto Milanese
Segretario: Egle Borgia
Consigliere referente: Massimo Giuntoli

Prevenzione incendi

Coordinatore: Laura Chiavazza
Vicecoordinatore: Bruno Pelle
Segretario: Maria Celestina Fava Camillo
Consigliere referente: Massimo Giuntoli

La professione per i giovani e le pari opportunità

Coordinatore: Romina Botta
Vicecoordinatore: Andrea Sillano
Segretario: Bianca Casale
Consiglieri referenti: Rita Argento, Elisabetta Bellini

Pianificazione locale, metropolitana e strategica

Coordinatore: Carlo Alberto Barbieri
Vicecoordinatore: Alberto Redolfi
Segretario: Alessandro Marino
Consiglieri referenti: Ilario Abate Daga, Angioletta Voghera

Pianificazione del paesaggio e VAS

Coordinatore: Giovanni Alifredi
Vicecoordinatore: Giovanni Paludi
Segretario: Cristina Mijno
Consiglieri referenti: Ilario Abate Daga, Angioletta Voghera

Qualità e promozione del progetto

Coordinatore: Subhash Mukerjee
Vicecoordinatore: Paolo Giordano
Segretario: Christian Villa
Consiglieri referenti: Alessandro Cimenti, Antonio Cinotto

Lavori pubblici e procedure edilizie

Coordinatore: Edoardo Ceretto
Vicecoordinatore: Roberta Ingaramo
Segretario: Simona Gori
Consigliere referente: Laura Porporato

Rete nazionale ed internazionale

Coordinatore: Sara Porro
Vicecoordinatore: Lorenzo Imperiali
Segretario: Stefano Oglietti
Consigliere referente: Pier Massimo Cinquetti

Conservazione, riuso, restauro

Coordinatore: Enrico Giacobelli
Vicecoordinatore: Anna Crivello
Segretario: Alice Vergano
Consiglieri referenti: Rita Argento,
Cristina Coscia

CTU, mediazione, protezione civile

Coordinatore: Giovanni Rosotto
Vicecoordinatore: Susanna Cividini
Segretario: Maurizio Savio
Consigliere referente: Giuliano Mario Becchi

Design

Coordinatore: Alberto Nada
Vicecoordinatore: Anna Cerrocchi
Segretario: Alberto Savettiere
Consiglieri referenti: Alessandro Cimenti,
Antonio Cinotto

Strutture

Coordinatore: Corrado Godio
Vicecoordinatore: Celeste Pretraroli
Segretario: Francesco Bennardi
Consigliere referente: Massimo Giuntoli

Una comunità di professionisti che rappresenta le diverse sfaccettature della professione dell'architetto e che a titolo gratuito ha dedicato oltre 400 ore alla categoria.

Gruppi di lavoro che approfondiscono questioni disciplinari e che offrono un supporto agli iscritti attraverso momenti di divulgazione, occasioni formative e servizi di consulenza.

"Non libera" professione

Coordinatore: Manuela Castelli
Vicecoordinatore: Fabio Bolognesi
Segretario: Cristina Gaiotto
Consigliere referente: Elisabetta Bellini

Sostenibilità ed energia

Coordinatore: Paolo Fop
Vicecoordinatore: Pier Giorgio Turi
Segretario: Beatrice Rogliatti
Consigliere referente: Silvia Rossi

BIM

Coordinatore: Barbara Salomone
Vicecoordinatore: Francesco Campobasso
Segretario: Daniela Lao
Consigliere referente: Silvia Rossi

Sul nostro canale YouTube abbiamo sintetizzato in un breve video il lavoro svolto dai focus group

Il premio Architetture Rivelate

Il premio, istituito nel 2004, si ripropone di valorizzare la capacità e l'impegno professionale dei progettisti e di far conoscere e dare visibilità a opere che contribuiscono a determinare una migliore qualità dell'ambiente costruito. Il riconoscimento ha cambiato volto nell'edizione 2016-2017: tra le principali novità, la cadenza è diventata biennale e sono state istituite tre categorie in cui è possibile concorrere e una segnalazione speciale.



I vincitori:

Giardino Riabilitativo Ospedale San Lorenzo

progetto di Carlo Curto, Domenico Curto
e Stefano Sogno Fortuna
Categoria: Spazi aperti, infrastrutture e paesaggio
© Stefano Sogno Fortuna



Fermi

progetto di Alberto Lessan, Jacopo Bracco
e Federico Cerutti
Categoria: Allestimenti temporanei e spazi interni
© Beppe Giardino



Restauro e ristrutturazione di casa Gramsci già ex Albergo di Virtù per la realizzazione dell'Hotel Nh Collection Piazza Carlina

progetto di Franco Fusari, Federico De Giuli, Davide Dutto,
Cristiano Pistis e Giovanni Vercelli, con la collaborazione
di Sergio Manzone
Categoria: Nuova costruzione e riuso
© Barbara Corsico



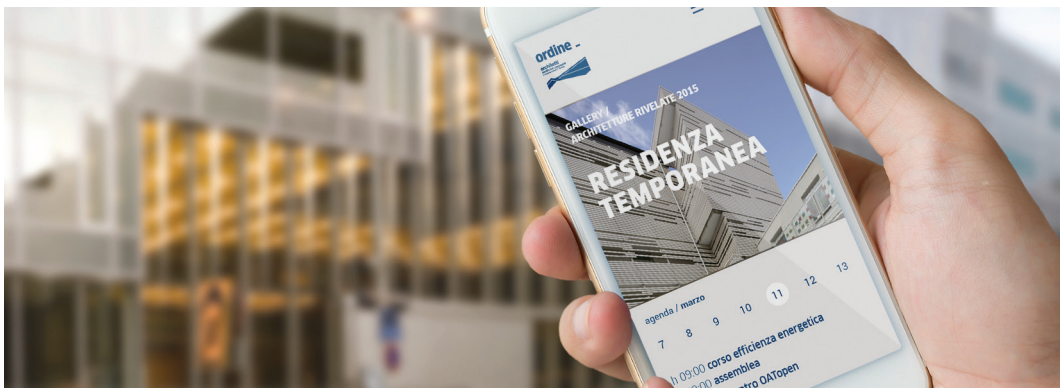
Segnalazione Opera del Secondo Novecento:

Ala nuova - Castello del Valentino

progetto di Sisto Giriodi
© Sisto Giriodi

I canali di comunicazione

Al servizio della valorizzazione dell'architetto



Abbiamo rinnovato il sistema di comunicazione dell'Ordine. Siamo partiti dal logo e abbiamo rivisto l'identità visiva e ampliato gli strumenti di comunicazione. C'è stata molta discussione su questo tema. I giudizi sono stati discordi, ma un aspetto è indiscusso: l'Ordine oggi ha maggiore visibilità ed è diventata voce autorevole sul territorio anche in virtù delle iniziative avviate e del rinnovamento delle modalità di comunicare.

Due gli obiettivi che hanno guidato il nostro operato: innanzitutto rendere l'Ordine degli Architetti trasparente e favorire la comunicazione verso gli iscritti, verso i cittadini e la società civile più in generale delle attività e dei servizi avviati. In secondo luogo, accrescere la visibilità degli architetti e del loro lavoro nelle numerose sfaccettature della professione.

Da dicembre 2016 è on-line il nuovo **sito web**, uno strumento che consente di mettere in evidenza l'operato del Consiglio e le informazioni utili per gli iscritti. **OANotizie**, la newsletter del lunedì, continua ad essere il principale canale di comunicazione tra l'Ordine e gli iscritti; grazie a una nuova articolazione dei contenuti ci aiuta a rendere più stretta la relazione tra noi e la comunità degli architetti.

Abbiamo scelto di aprirci anche ai social network per favorire una comunicazione bidirezionale, ampliare la platea di lettori e valorizzare il lavoro degli architetti: **Facebook**, **Twitter** e **Pinterest** sono i canali che abbiamo scelto di attivare e che gli iscritti possono considerare come il luogo di incontro informale dei progetti torinesi.

Le iniziative

Il confronto sul territorio

Durante il nostro mandato abbiamo scelto di portare avanti le attività preesistenti in modo da garantire continuità nella programmazione e nell'attività dell'Ordine. Tuttavia abbiamo anche voluto aggiungerne di nuove che potessero meglio rispondere ai nostri obiettivi e abbiamo provato ad innovare alcune proposte.



©Edoardo Piva



©Jana Sebestova



©Jana Sebestova

Il Forum internazionale sulla Sicurezza è diventato la cornice per una riflessione più ampia e aperta alle altre professioni: dal 2017 prende il nome di **Forum internazionale sulla Sicurezza e Salute** nei luoghi di lavoro ed è promosso insieme all'Ordine degli Ingegneri, all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri e all'Ordine degli Psicologi.

Dal 2014 abbiamo dato vita a un nuovo appuntamento: il **Forum degli Architetti a Restructura**. Un calendario di incontri e dibattiti curati in collaborazione con i focus group, una vetrina per la nostra categoria e un'occasione di aggiornamento formativo. Siamo tra i promotori della rassegna **Architettura Arco Alpino**, che si ripropone di far conoscere le opere di architettura realizzate nel contesto alpino.

Altre novità del nostro mandato: il ciclo di incontri **Occasioni urbane** aperto ai cittadini per avviare una discussione con amministratori pubblici e privati sulla trasformazione della città, gli appuntamenti **OATopen** per confrontarci con gli iscritti su questioni interne alla professione e numerose attività in collaborazione con altri Ordini provinciali, Ordini e Collegi di altre professioni, l'Urban Center Metropolitano e Torino Strategica.

#03 OFFRIRE NUOVI SERVIZI

Gli strumenti per il professionista

L'iscrizione all'Ordine di Torino consente di usufruire di condizioni agevolate e prezzi scontati per molte attività, oltre che di strumenti professionali gratuiti che per i non iscritti sono invece a pagamento.

L'offerta, già ricca, in questi anni è stata ulteriormente ampliata: sono stati sviluppati 5 nuovi ambiti di consulenza, in tema di sostenibilità ed energia, strutture e progettazione antisismica, progettazione europea, procedure edilizie e assicurazione e una forma di tutoraggio senior/junior per sostenere chi sta avviando l'attività lavorativa.

Abbiamo stipulato nuove convenzioni, con una particolare attenzione alle esigenze dei più giovani: numerosi servizi per l'infanzia per aiutare a conciliare impegni familiari e vita professionale e luoghi di coworking per offrire spazi di lavoro alla portata di tutte le tasche e occasioni di networking.

Siamo riusciti ad ottenere che, sfruttando appieno tutte le proposte dell'Ordine, gli iscritti non solo si possano ripagare il costo della quota annuale, ma possano anche godere di un ulteriore risparmio.

Ecco qualche esempio.

	Iscritto OAT	Non iscritto OAT
Firma Digitale	€47,00	€80,00
PEC	€0,00	€5,00
Europaconcorsi	€0,00	€100,00
Telemat	€0,00	€300,00
Consulenze professionali	€0,00	a parcella
Abbonamento formazione online under 35	€35,00	€70,00
Formazione gratuita	si	no

La proposta formativa

Nel primo triennio formativo abbiamo curato 710 iniziative, nelle quali si sono registrate oltre 60mila presenze.

Dal nostro insediamento ad oggi, le attività curate dall'Ordine e dalla Fondazione per l'architettura / Torino per l'assolvimento dell'obbligo formativo hanno avuto un incremento esponenziale. Benché Torino potesse vantare un'esperienza di lungo periodo in questo campo, tuttavia la necessità di garantire iniziative formative per i quasi 7000 iscritti ci ha costretto ad aumentare l'offerta e in parte a ripensarla, innovando le modalità di fruizione.

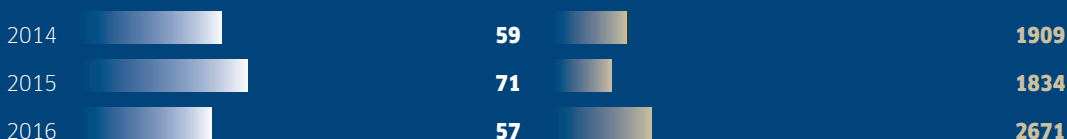
Abbiamo investito risorse per offrire tante occasioni gratuite o a tariffe estremamente ridotte per andare incontro ad esigenze, interessi e disponibilità economiche differenti: tra il 2014 e il 2016 gli incontri formativi gratuiti sono quasi triplicati e i seminari a basso costo hanno avuto una crescita anche maggiore. Inoltre abbiamo aperto agli iscritti la possibilità di formarsi a distanza (a casa o in studio) attraverso formule differenti: corsi che è possibile frequentare senza vincoli di orario e incontri che possono essere seguiti sul proprio device in contemporanea all'evento in aula.

La scelta, a partire dal 2017, di trasmettere a distanza anche gli incontri del ciclo **OATopen** consente, per chi lo desidera, di acquisire gratuitamente il totale dei 20 crediti formativi annuali. Inoltre, sempre da quest'anno abbiamo deciso di riservare agli iscritti under 35 uno **sconto del 50% sull'abbonamento** alla formazione, una formula creata dalla Fondazione che permette l'assolvimento dell'obbligo formativo ad un costo fisso scegliendo liberamente all'interno dell'offerta on-line.

I numeri della formazione 2014-2016

Dati aggiornati al 31 dicembre 2016

Corsi frontali / eventi



partecipanti



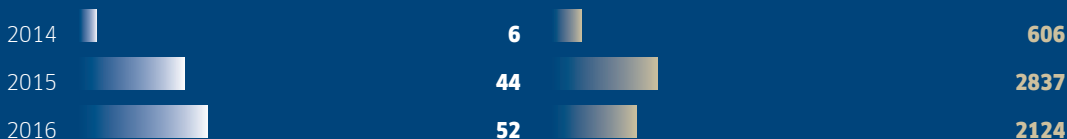
Seminari gratuiti / eventi



partecipanti



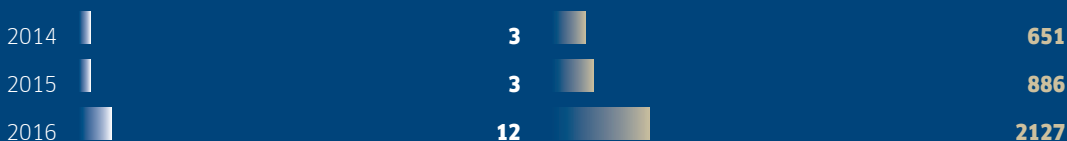
Seminari a pagamento / eventi



partecipanti



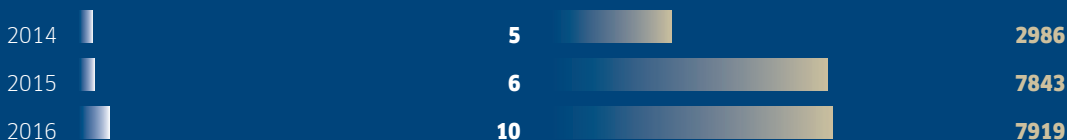
Webinar / eventi



partecipanti



FAD / eventi



partecipanti



Totale / eventi

710

Totale / partecipanti

63080

#04 PROMUOVERE L'ARCHITETTURA

La Fondazione

Promuovere la qualità dell'architettura, della città e del territorio è la mission della Fondazione per l'architettura / Torino, creata dall'Ordine nel 2002 con lo scopo di valorizzare e rafforzare il ruolo sociale degli architetti. Il Consiglio della Fondazione è eletto dal Consiglio dell'Ordine. Le attività della Fondazione si suddividono in quattro ambiti principali:

La Fondazione forma e aggiorna gli architetti attraverso **corsi, incontri, workshop** con modalità e tematiche differenti, spaziando dall'approfondimento di questioni tecniche a questioni più ampie connesse alla cultura del progetto, da corsi di formazione tradizionale ad appuntamenti di breve durata, in aula o a distanza, gratuiti o a pagamento. Inoltre un abbonamento alla formazione on-line consente anche di fruire dell'offerta formativa tramite computer o altro device ad una quota fissa.

La Fondazione progetta, cura e organizza un fitto calendario di **eventi culturali** rivolti ai cittadini. Itinerari, conferenze e mostre avvicinano all'architettura un pubblico di non addetti ai lavori e insegnano a rivolgere una nuova attenzione allo spazio costruito. La partecipazione ad iniziative come Biennale Democrazia, il Festival dell'Educazione, il Tavolo del Design della Città di Torino e Paratissima sono esempi di come la Fondazione sia presente sul territorio cittadino. Inoltre la Fondazione cura con noi il festival Architettura in Città, un'iniziativa divulgativa che mira a far dialogare l'architettura con altre discipline e che nel 2017 si svolge dal 24 al 27 maggio con un format rinnovato. Infine si dedica all'organizzazione di tutti gli eventi dell'Ordine.

La Fondazione collabora con istituzioni pubbliche e soggetti privati programmando i **concorsi di architettura**: uno strumento che risponde a una duplice necessità, contribuendo alla diffusione della cultura architettonica e al tempo stesso alla qualificazione dell'attività progettuale. Dal 2005 sono stati programmati con successo oltre 20 concorsi che variano da questioni urbanistiche a temi di riconversione di singoli edifici e di progettazione di interni per committenze pubbliche e private.

La Fondazione promuove iniziative di **progettazione partecipata** a Torino e nei Comuni della Città Metropolitana attraverso percorsi educativi per bambini e ragazzi. L'architetto tutor è la figura che opera nelle scuole in qualità di facilitatore in progetti dedicati alla lettura, alla cura e alla trasformazione dell'ambiente costruito. Recentemente, attraverso la Rete nazionale delle Fondazioni degli Architetti, ha avviato un progetto su scala nazionale per individuare linee guida per la progettazione delle scuole innovative.



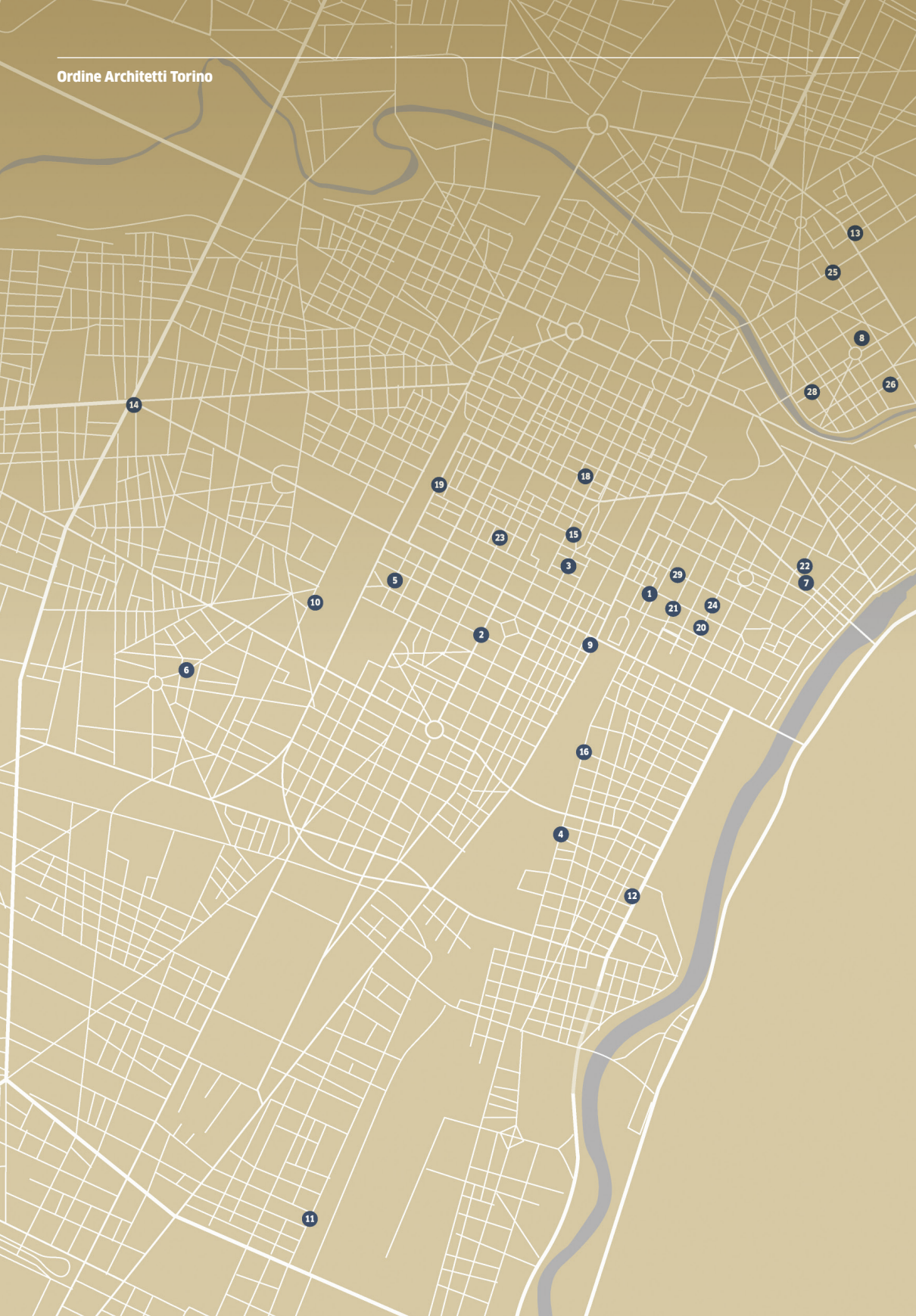
Architettura in Città - Dialoghi teatrali semiseri © Edoardo Piva



Looking Around © Edoardo Piva

Biennale Democrazia - Chi costruisce la città © Jana Sebestova





14

6

10

5

19

2

23

4

16

3

15

18

12

1

29

21

24

20

22

7

28

25

13

8

26

11

#05 CAMBIARE SEDE

Le opportunità valutate

Molto lavoro è stato fatto: qui trovate i casi che sono stati maggiormente approfonditi. Non siamo però ancora riusciti a trovare il luogo che risponda a tutte le nostre necessità: accessibilità, centralità, visibilità, sostenibilità,... e soprattutto che possa trasformarsi in una casa per gli architetti. Un patrimonio di informazioni di imprescindibile valore per proseguire nella ricerca.

1. **Edificio**, piazza CLN, via Roma 235/bis
2. **Palazzo Ceriana Mayneri**, corso Stati Uniti 27
3. **Edificio**, corso Re Umberto 4
4. **Scalo Vallino**, via Nizza 40
5. **Torino Wireless**, via Francesco Morosini 19
6. **Edificio**, via San Paolo 60
7. **Fondazione Accorsi**, via Po 55
8. **Basic Village**, corso Regio Parco 39
9. **Grandi Stazioni**, via Paolo Sacchi 1
10. **OGR**, via Pier Carlo Boggio 19
11. **MOI**, via Giordano Bruno 181
12. **Torino Esposizioni**, corso Massimo d'Azeglio 15
13. **Lavazza**, corso Novara 59
14. **Edificio**, piazza Rivoli
15. **Edificio**, piazza Solferino angolo via Bertolotti 2
16. **Ires**, via Nizza 18
17. **Società San Paolo**, corso Regina Margherita 1
18. **Palazzo della Luce**, via Antonio Bertola 40
19. **Porta Susa**, piazza XVIII dicembre 4
20. **Borsa Valori**, via San Francesco da Paola 28
21. **Edificio**, via Carlo Alberto 28
22. **Edificio**, via Sant'Ottavio 8
23. **Caserma De Sonnaz**, via Ettore De Sonnaz 8
24. **Reale Mutua**, via San Francesco da Paola 17
25. **Fonderia caratteri Nebiolo**, via Bologna 47
26. **Film Commission Torino Piemonte**, via Cagliari 42
27. **Manifattura Tabacchi**, corso Regio Parco 142
28. **CEAT**, corso Regio Parco 15
29. **Edificio**, via Giovanni Giolitti 14

#06 DIALOGARE CON LA COMUNITÀ

Trasparenza, ascolto e disponibilità sono le parole chiave

Il confronto con gli iscritti è una costante delle nostre attività. Sin dal nostro insediamento abbiamo cercato una condivisione dell'operato e delle decisioni prese garantendo la massima trasparenza.

Non ci siamo limitati solo all'adempimento degli obblighi di legge, ma abbiamo voluto rendere conto delle azioni, dei ruoli ricoperti e dei compiti che ciascuno di noi ha assunto e ne abbiamo dato ampia visibilità sul sito web e attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Ordine nel corso di questi quattro anni.

Abbiamo interpretato però l'essere trasparenti non come una semplice comunicazione top-down, ma anche e soprattutto come un'apertura al confronto con i nostri iscritti: siamo riusciti a rendere la sede di via Giolitti un luogo di incontro e di discussione degli architetti, un luogo in cui la comunità si ritrova e contribuisce alle attività del Consiglio.

In passato l'unico momento in cui gli architetti avevano l'opportunità di dire la loro sull'operato del Consiglio era l'annuale assemblea di bilancio. Ora invece, oltre alle numerose occasioni informali e al sistema dei focus group, abbiamo istituito gli OATopen: oltre 20 appuntamenti in cui dal 2014 ad oggi si sono registrate quasi 3000 presenze per aggiornare gli iscritti e ascoltare proposte e suggerimenti. Parte degli incontri si è svolta fuori dal capoluogo, a Pinerolo, Ivrea, Carmagnola e Chieri, per rendere concreta la volontà di apertura al dialogo.

Ordine Architetti Torino

via Giolitti 1 – 10123 Torino
T. 011 546975 / F. 011 537447
www.oato.it
Direttore: Laura Rizzi

OANotizie

Periodico di informazione dell'Ordine
degli Architetti di Torino
Registrato al Tribunale di Torino
con il n. 4854 del 24 novembre 1995
Iscritto al ROC con il n. 1607 del 1996
Direttore responsabile: Raffaella Bucci

Grafica

Quattrolinee

Stampa

Mcl | officine poligrafiche

Tiratura 1.000 copie
Chiuso in redazione il 21 marzo 2017

